

VareseNews

I rapinatori del benzinaio Marco Lepri chiedono il rito abbreviato

Pubblicato: Martedì 19 Marzo 2019



È approdata davanti al giudice per l'udienza preliminare Nicoletta Guerrero la vicenda del tentato omicidio del benzinaio bustocco **Marco Lepri**. Alla sbarra i due imputati **Maurizio Fattobene**, autore materiale del ferimento, e **Antonio Vita**, suo complice, che hanno chiesto il rito abbreviato attraverso i loro legali. **I due sono a giudizio per tentato omicidio e rapina.**

La decisione, però, è stata rinviata ad una nuova udienza con un nuovo giudice in quanto la Guerrero si è subito dichiarata incompatibile essendo intervenuta in fase di indagini preliminari. Il fascicolo, dunque, è stato inviato al collega Giuseppe Limongelli che deciderà a maggio sulla richiesta dell'imputato.

La vicenda risale alla sera del **20 luglio del 2018** quando Marco Lepri è stato **aggreto da due banditi sulla rampa dei garage di casa sua**, mentre rincasava con l'incasso della giornata dopo una giornata di lavoro nella sua pompa di benzina sul Sempione. **Fattobene sarebbe, stando alle sue dichiarazioni, l'autore materiale degli spari**, tre colpi che misero in bilico la vita di Lepri per diversi giorni. Dopo diversi interventi all'addome, al bacino e alle gambe la vittima riuscì a riprendersi. Antonio Vita, invece, sarebbe il complice a bordo dello scooter.

Il primo a finire in manette, a seguito delle indagini serrate del Commissariato di Busto Arsizio, coordinate dal sostituto procuratore **Nadia Calcaterra**, fu proprio Fattobene il 23 luglio mentre il cerchio attorno al complice si è chiuso il giorno dopo in Veneto.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it